



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

CD CESENA 4

FOEE020009

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD CESENA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16475** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 120*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 14 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 21 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal IV Circolo di Cesena, evidenzia il senso di responsabilità delle scelte educative, didattiche e progettuali assunte dalle nostre Scuole nel principio vigente di autonomia.

Il IV Circolo di Cesena comprende quattro Plessi di Scuola dell'Infanzia e sei Plessi di Scuola Primaria; la Direzione Didattica ha sede presso la Scuola Primaria "Fiorita", dove si trovano la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria.

Si estende in un territorio multiforme per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, culturali e sociali, e copre una vasta area territoriale che comprende sia parte della città di Cesena sia alcune frazioni limitrofe. La maggior parte dei plessi appartiene a località del Comune di Cesena, ad esclusione della sede scolastica di Montiano, ubicata nell'omonimo Comune.



La maggior parte degli alunni sono residenti nel territorio del Circolo mentre alcuni vivono nelle zone limitrofe e usufruiscono dei mezzi di trasporto comunali. L'ubicazione dei Plessi determina un bacino d'utenza degli alunni diversificato: zone residenziali, zone rurali, realtà di prima collina.



Nel complesso si possono individuare due diversi contesti che ne rappresentano lo sfondo antropologico e socio- culturale:

- nuclei familiari di livello socio-economico medio, il cui livello culturale è spesso buono. Scarsa la presenza di famiglie indigenti o vicine alla soglia di povertà;
- famiglie che provengono da diversi paesi extracomunitari. La rilevanza di questo fenomeno ha fatto sì che la scuola abbia predisposto, nel tempo, un'offerta formativa sempre più orientata ai bisogni degli alunni di madrelingua non italiana.

I Plessi scolastici sono decorosi ed accoglienti e rispettano le norme di sicurezza previste.

La Scuola continua nella sua progressiva implementazione tecnologica così nel rinnovo dei propri ambienti di apprendimento, grazie alla partecipazione assidua e costante ai bandi europei (PON) , ai bandi ministeriali e ai fondi dedicati del PNRR.

Nel PNRR si inserisce un programma di innovazione didattica "Piano Scuola 4.0" finalizzato a trasformare classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, e creare le basi per le professioni digitali del futuro, in spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione degli alunni.

L'Istituzione Scolastica ha predisposto il "Piano di Formazione" attingendo a risorse del proprio Ambito Territoriale e del PNSD (all'interno del PNRR).

Si è fortemente orientati a promuovere la formazione di individui pronti ad inserirsi in modo costruttivo e critico nella nostra complessa società multiculturale e multietnica per favorire lo sviluppo armonico di ciascuno.

A tale scopo sono stati individuati come prioritari i seguenti bisogni formativi:

- integrazione e benessere: attuare specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo con alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione di un possibile disagio;
- alfabetizzazione: assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi, la cui padronanza concorrerà alla loro formazione quali soggetti autonomi ed indipendenti, aperti alla dimensione europea;
- digitalizzazione: creazione di nuovi ambienti e stimolanti modalità di insegnamento-apprendimento;



- creatività: avviare l'alunno alla padronanza di una pluralità di codici espressivi e comunicativi e promuoverne il potere produttivo nell'ambito delle conoscenze acquisite;
- intercultura: favorire la conoscenza e il rispetto dei differenti modelli culturali e comportamentali proposti nel contesto in cui gli alunni sono inseriti.

### Rapporti con le famiglie

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione e valutazione del nostro Progetto Formativo totalmente incentrato sui bisogni degli alunni.

L'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di confronto; sono previste periodiche assemblee con i genitori, concordate collegialmente:

- a inizio anno scolastico: l'accoglienza (è una prima presentazione di cosa concretamente offre la scuola, i meccanismi di funzionamento, gli inserimenti, il Patto Formativo...ecc);
- a inizio ottobre: si fa un primo bilancio di inizio Anno Scolastico, si eleggono i rappresentanti di sezione o di classe e si coinvolgono, fin dall'inizio, le famiglie nella Progettazione Annuale, valutando insieme le varie opzioni di arricchimento dell'Offerta Formativa;
- a fine novembre (per la scuola dell'Infanzia): si illustra il Progetto Annuale e le scelte educativo-didattiche effettuate;
- a fine aprile (per la scuola dell'Infanzia): si raccontano le esperienze di crescita e apprendimento dei bambini e si confermano le scelte di progettazione dell'ultima parte dell'Anno Scolastico.

Sono previsti, altresì, colloqui individuali per uno scambio di informazioni sui bambini, la verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e delle competenze maturate.

Questi colloqui sono solitamente fissati:

- a fine gennaio alla Scuola dell'Infanzia (fine maggio solo per i bambini di 5 anni);
- a dicembre e ad aprile alla Scuola Primaria;

Gli insegnanti, inoltre, si rendono disponibili ad effettuare ulteriori incontri di sezione/classe o colloqui individuali qualora se ne ravvisi la necessità.

### Rapporti con il territorio



Il tentativo di costruire il senso di comunità e di garantire un ambiente di apprendimento a misura di bambino è l'intento principale delle nostre Scuole: creare una "rete" che sappia coinvolgere insegnanti e famiglie, comunichi positivamente con il territorio e inviti gli alunni a coglierne ogni suo aspetto.

Il lavoro di rete, in alleanza con il territorio e la comunità educante, è fondamentale per lavorare verso una scuola più aperta e inclusiva.

A tal fine, la comunità locale viene considerata come una risorsa per l'apprendimento e ogni Plesso, sia di Scuola Primaria che dell'Infanzia, in base alla propria Progettualità Annuale, seleziona e sceglie di avvalersi di iniziative proposte dal territorio attivando processi di ampliamento dell'Offerta Formativa secondo un filo conduttore comune a tutti i Plessi:

- uscite didattiche a piedi nel quartiere;
- uscite nel territorio con mezzi pubblici, comunali e privati;
- ben-essere a scuola;
- educazione ambientale;
- promozione alla lettura;
- arte, musica, danza, teatro;
- inclusione;
- innovazione tecnologica;
- continuità.

Pertanto saranno valutati e scelti percorsi provenienti da vari interlocutori, come: Associazioni, Quartieri, Comune di Cesena-Montiano, servizio Auser e Agenzie Educative presenti nel territorio (A.U.S.L. territoriale, A.V.I.S., Sportello d'Ascolto, Unicef, Conservatorio musicale Maderna, Hera, Biblioteca Malatestiana, Vigili del Fuoco, Guardie Ecologiche Volontarie, Polizia Municipale, Teatro Ragazzi, Aziende Agricole, Associazioni Sportive).

La scuola si impegna a sensibilizzare famiglie, Enti e Associazioni alla costruzione di un progetto organizzato, pedagogico e didattico, legato alle specifiche opportunità territoriali.



## Reti di scuole

La Rete di Scuole è un particolare Istituto Giuridico a cui possono ricorrere le Istituzioni Scolastiche nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. 275/99) al fine di ampliare la loro Offerta Formativa.

Il IV Circolo aderisce alla "Rete Scuole Green" promuovendo principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente e alla "Rete Ambito 8" con un Piano di Formazione che coinvolge Istituti di Cesena e comprensorio creando rapporti con la comunità di appartenenza e in particolare con le altre scuole del territorio. Inoltre il Circolo ha aderito alla rete Progetto 0-6.

Il Piano Triennale di formazione dei docenti è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Le Azioni e i Percorsi di Formazione che la Scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento.





# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## **MISSION**

Il IV Circolo di Cesena vuole essere luogo di cultura che promuove la formazione dei propri alunni secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguendo obiettivi di **uguaglianza, inclusione e partecipazione consapevole alla vita sociale.**

Si mette al centro "il bambino" nella:

- CURA e riconoscimento dei BI-SOGNI di crescita;
- CURA delle esperienze di incontro con gli alfabeti della cultura;
- CURA verso il rispetto delle regole del vivere in comunità.

Gli obiettivi di ogni azione promossa dal nostro Circolo, anche attraverso apposite commissioni di lavoro, sono finalizzati a definire:

- criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline;
- integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- integrazione del Piano di Miglioramento-RAV 2022-2025;
- criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
- criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- criteri per promuovere la cultura della digitalizzazione ;
- criteri e modalità per l'applicazione delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;
- criteri per costruire una alleanza sempre più significativa con le rispettive realtà territoriali di riferimento;
- criteri per l'elaborazione di una didattica dalle molteplici proposte:

DIDATTICA : - CONCRETA

- CREATIVA

- DIGITALE

- INTERDISCIPLINARE

- LABORATORIALE

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale del "progettare per competenze", intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni ed atteggiamenti che consentano al soggetto di agire nella società con autonomia e responsabilità.

## VISION

La Scuola è l'Istituzione ufficialmente deputata all'istruzione, all'educazione e formazione di nuove generazioni che sappiano pensare in modo multidimensionale, considerando le conseguenze di ogni loro scelta in termini economici, sociali, culturali, scientifici e tecnologici.

Nella nostra Vision, la Scuola, consapevole della grandezza e della responsabilità di un simile compito, sa di non poterlo svolgere in una sorta di aureo isolamento ma sente la necessità e l'urgenza di relazionarsi positivamente con l'altra fondamentale istituzione con responsabilità educative – la Famiglia – e con le altre realtà formative presenti ed attive nel nostro territorio.

La Scuola è un'organizzazione complessa, questo vale a maggior ragione per il nostro IV Circolo che comprende 10 plessi e accompagna i bambini dai 3 agli 11 anni in un percorso di crescita umana e



culturale.

Fondamentale, per la costruzione di un percorso di vita coerente all'interno di una comunità educante fondata sulla collaborazione, è lo scambio di esperienze professionali e la reciprocità dei rapporti.

### **FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

**\* La progettualità**

per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di percorsi rispondenti a necessità specifiche e ad apprendimenti significativi e duraturi:

- sapere (conoscenze)
- saper fare (abilità e competenze)
- saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti)
- saper divenire (capacità di scelta)

**\* La collegialità**

per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni

**\* La responsabilità e la partecipazione**

per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza

**\* La flessibilità**

per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i particolari bisogni di ogni realtà

**\* L'impegno ottimale delle risorse**

**\* La valutazione**

per adeguare l'intervento didattico alle necessità e non per esprimere giudizi nei confronti degli alunni

**\* La collaborazione con le famiglie e con il territorio**

Enti Locali e Associazioni



\* La disponibilità alla sperimentazione, all'innovazione, all'aggiornamento.

## ***PRIORITA' E TRAGUARDI***

L'Atto di indirizzo, emanato dal Dirigente Scolastico (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99 come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015) indica le prospettive di impegno e di investimento che la Scuola intende privilegiare; mira a costruire obiettivi comuni e condivisi a cui destinare energie e risorse in una proficua sinergia con utenti e territorio.

Queste le Aree di Intervento verso cui il IV Circolo fonda la propria azione educativa e didattica:

1. Sviluppo del Curricolo Verticale, al fine di costruire un percorso formativo coeso e coerente per lo sviluppo delle competenze-chiave;
2. "Inclusione scolastica", intesa come necessità di rispettare i diritti di ognuno e di offrire tutte le possibilità di sviluppare con successo il progetto di vita degli alunni, nel segno dell'uguaglianza e delle pari opportunità definendo percorsi individualizzati e personalizzati rivolti agli alunni in difficoltà (BES, DSA...) e agli alunni stranieri con necessità di alfabetizzazione.
3. "Innovazione digitale e didattica laboratoriale", per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, tramite il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della Istituzione Scolastica, nonché tramite la formazione dei docenti (PNRR Piano 4.0-PNRR D.M. 65- PNRR D.M.66).
4. "Orientamento e continuità", per la costruzione di un percorso di vita coerente all'interno di una comunità educante costruita sulla collaborazione, lo scambio di esperienze professionali, la reciprocità dei rapporti;
5. "Autovalutazione d'Istituto e Rendicontazione", le priorità strategiche individuate nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel relativo Piano di Miglioramento (PDM) sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed orientano costruttivamente il piano di azione del nostro Circolo.
6. "Ampliamento dell'Offerta Formativa", mediante proposte progettuali al passo con l'affermazione dei paradigmi della Autonomia Scolastica, dello sviluppo delle competenze chiave, dell'inclusione sociale, del merito e della valorizzazione delle eccellenze, del recupero delle carenze formative,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dell'innovazione tecnologica (partecipazione ai progetti europei, certificazione linguistica, creazione di ambienti innovativi).

7. "Valorizzazione del personale docente e ata e impegno per la qualità dell'insegnamento" , tramite programmazione di attività di formazione finalizzate al miglioramento della propria professionalità e delle proprie competenze, nell'ottica del miglioramento dell'attività dei docenti e dei servizi.

8. "Rapporti con il territorio e collaborazione Scuola-Famiglia" , la Scuola si pone al centro dell'interazione con il territorio al fine di integrare le opportunità formative ed educative rivolte all'infanzia e alle famiglie in modo da costruire una istituzione realmente interessata al bacino di utenza e alla crescita del territorio stesso con la costituzione di Patti Territoriali e costituzioni di Reti (adesione alle Scuole Green, alla Rete Ambito 8, alla Rete Progetto 0-6).

9. "Prevenire e contrastare forme di Bullismo e Cyberbullismo", prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

10. "Formazione per la tutela della salute, sicurezza e privacy nei luoghi di lavoro" , mediante l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs n.81/2008 e secondo il Regolamento GDPR (n. 2016/679) e recepito con il D.Lgs. 101/2018.

11. "Sviluppo della comunicazione pubblica" , attraverso un insieme di attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto (sito web, registro elettronico Spaggiari) e anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di **progettazione strategica** in cui si esplicita il percorso di **miglioramento** e di **qualità** che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV (Rapporto di Auto Valutazione) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Il PDM del IV Circolo riconosce le seguenti aree di processo con specifici obiettivi di processo:

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.
- Definire in sede di programmazione d'Istituto unità di apprendimento trasversali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva.
- Promuovere attività curricolari ed extracurricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile.

### INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.

### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.
- Attività educativo-didattiche con alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado per il Progetto continuità.

### CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Implementazione del curriculum verticale d'Istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati.
- Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica.

### ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.
- Presentazione del PTOF alle famiglie ad inizio A.S. per tutte le classi e sezioni; coinvolgerle nella definizione del Patto di Corresponsabilità.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

### SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Organizzare il piano di formazione/aggiornamento tenendo conto delle necessità formative dei docenti, quale leva strategica per il miglioramento delle azioni previste nelle diverse aree.
- Formazione "mirata" sulla progettazione per competenze e sugli specifici strumenti per rilevarne il raggiungimento.

### INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità Educativa.
- Partecipare in modo attivo a Reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni Scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.





### Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

ESITI	PRIORITÀ	AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ANNI	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	-Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.	3	Realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze trasversali che attraverso i sistemi di monitoraggio sono state rilevate come necessitanti di interventi didattico-educativi in chiave rafforzativa ed implementativa del 2%
			-Definire in sede di programmazione d'Istituto unità di apprendimento trasversali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva.	3	
			-Promuovere attività curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile	1	
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Varianza tra le classi seconde in lingua italiana e in matematica.	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	-Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.	1	Migliorare del 2% i risultati ottenuti nella varianza tra le classi seconde in lingua italiana e in matematica.
		CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	-Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.	1	
			-Attività educativo-didattiche con alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado per il Progetto Continuità.	1	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	-Implementazione del curricolo verticale d'istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati. -Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica (intermedie e finali; solo finali per la classe prima e iniziali, intermedie e finali per le altre classi e monitoraggio dei risultati.	2	Incremento le azioni del 2% per la valutazione delle competenze degli alunni attraverso l'osservazione sistematica con relativa registrazione su griglie predisposte.
		ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	-Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.	1	
			-Presentazione del PTOF alle famiglie ad inizio a.s. per tutte le classi e sezioni; coinvolgerle nella definizione del Patto di corresponsabilità	1	
		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	-Organizzare il piano di formazione/aggiornamento tenendo conto delle necessità formative dei docenti, quale leva strategica per il miglioramento delle azioni previste nelle diverse aree. -Formazione "mirata" sulla progettazione per competenze e sugli specifici strumenti per rilevarne il raggiungimento.	3	
		INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	-Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità educativa.	2	
-Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa	1				
				3	





## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### L'OFFERTA FORMATIVA

Il IV Circolo Didattico di Cesena, quale luogo di cultura ed esperienze formative, offre ai bambini un tempo scuola, vivibile e significativo, in cui poter creare legami affettivo-relazionali duraturi e costruire il proprio bagaglio di esperienze che hanno il valore aggiunto della condivisione.

#### *Scuola dell'Infanzia*

Istituto/Plessi	Codice Scuola	Quadro Orario
Cesena 4 Ponte Pietra - GIRASOLI	FOAA020037	40 ore settimanali
Cesena 4 Calisese - COLIBRI'	FOAA020048	40 ore settimanali
Cesena 4 Bulgaria	FOAA020059	40 ore settimanali
Cesena 4 - "LE COLLINE"	FOAA02007B	40 ore settimanali

Per tutte le scuole dell'infanzia l'orario da lunedì a venerdì è 7:45-15:45

#### *Scuola Primaria*

Istituto/Plessi	Codice Scuola	Quadro orario
CD CESENA 4	FOEE020009	
Cesena 4 - PIA CAMPOLI PALMERINI	FOEE02001A	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - FIORITA	FOEE02002B	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - MACERONE	FOEE02004D	da 27 a 28 ore settimanali
Cesena 4 - IL GELSO	FOEE02007L	da 27 a 30 ore settimanali



Cesena 4 - SALVO D'ACQUISTO	FOEE02008N	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - FRANCO GAMBINI	FOEE02011T	da 28 a 30 ore settimanali

La Legge di bilancio 2022 ( L. 234 del 30/12/2021 art 1 comma 329) ha introdotto l'Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le ore dell'insegnamento di Educazione Motoria introdotte risultano aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore ( Nota 2116 del 9/09/2022). Pertanto il Collegio Docenti Unitario, in fase di elaborazione del PTOF, e il Consiglio di Circolo nell'approvare il Documento hanno deliberato per le future classi IV e V, a.s. 2023-2024, l'orario di funzionamento come di seguito:

Scuola primaria "P.C. Palmerini" da lunedì a venerdì dalle ore 8:05-12:35, con due rientri pomeridiani.

Scuola primaria Macerone classe 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> da lunedì a venerdì 8:05-13:05, con un rientro pomeridiano.

classi 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> da lunedì a sabato 8:05-12:35, un solo giorno 8:05-13:35 quando si aggiunge l'ora di educazione motoria.

Scuola primaria "Il Gelso" classe 1<sup>^</sup> da lunedì a venerdì 8:15-12:45, con due rientri pomeridiani (dall'anno scolastico 2025/2026).

classe 2<sup>^</sup> da lunedì a venerdì 8:05-13:05, con un rientro pomeridiano.

classe 3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> da lunedì a sabato dalle 8:15 alle 12:45. Solo per le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> un solo giorno 8:15-13:45 quando si aggiunge l'ora di educazione motoria.

Scuola primaria "F. Gambini" da lunedì a venerdì 8:15-12:55, con due rientri pomeridiani.

Scuola primaria "Fiorita" da lunedì a venerdì 8:15-12:45, con due rientri pomeridiani.

Scuola primaria "S. D'Acquisto" da lunedì a venerdì 8:15-12:45, con due rientri pomeridiani.

### CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali per il Curriculum ( D.M. 254 del 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare da cui le nostre Scuole attingono. Essendo un testo aperto e dinamico acquista importanza strategica la capacità di scegliere:

- contenuti



- strategie metodologiche
- esperienze formative peculiari
- organizzazione degli ambienti di apprendimento
- organizzazione delle risorse umane

Una grande apertura alla sperimentazione e all'innovazione, in un'ottica di flessibilità per un'organizzazione autonoma che rispetti i particolari bisogni di ogni realtà.

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'Anno Scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo Ciclo D'Istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile. Il tema dell'Educazione Civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tre sono gli assi attorno ai quali ruota l'Educazione Civica:

- La Costituzione: l'obiettivo è quello di formare cittadini attivi e responsabili;
- Lo sviluppo sostenibile: si tiene conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale (PNRR- Area Didattica Digitale): ci si impegna a creare ambienti innovativi, a utilizzare gli strumenti digitali in maniera sempre più consapevole e così a dare maggiore interattività ai processi di apprendimento.

#### EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

La cura dei momenti di passaggio è una priorità per il nostro Circolo che da anni investe risorse per realizzare "ponti sicuri" per i propri alunni (Progetto continuità). Particolare attenzione è rivolta alla fascia di età dai 3 agli 11 anni, per la quale si sta lavorando all'elaborazione di un curriculum verticale che possa lasciare tracce concrete di continuità nel percorso scolastico di ogni singolo bambino. Le progettazioni legate alle narrazioni sono diffuse in tutte le scuole primarie e dell'infanzia sotto



molteplici forme: letture, laboratori creativi, teatralità.

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

(progetti unitari di Circolo-progetti di plesso- progetto di classe/sezione)

Il curriculum viene supportato da una vasta gamma di proposte modulate sui reali bisogni formativi degli alunni; la ricchezza della programmazione di attività formative e progettuali permette il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni con l'apertura della comunità scolastica alle specifiche potenzialità del territorio di appartenenza.

#### Attività previste in relazione al PNSD (PNRR- Area Didattica Digitale)

Il PNSD prevede il cablaggio degli spazi interni, una strategia per l' apprendimento attraverso l'allestimento di spazi sempre più innovativi, un quadro comune per le competenze digitali degli studenti, un responsabile per ogni istituto e un piano di formazione per tutto il personale in servizio.

Il potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale per educare gli studenti alla comprensione più ampia della realtà presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio di una cittadinanza sempre più attiva.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e delle capacità di problem solving e pensiero critico.

Strumenti	Attività
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Digitalizzazione amministrativa della scuola</li><li>- Azione dell'animatore digitale a capo di un team digitale (composto da un referente per ogni plesso) si vogliono promuovere le seguenti azioni:<ul style="list-style-type: none"><li>* creazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale;</li></ul></li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>* ampliamento di rete;</li><li>* implementazione di biblioteche scolastiche come ambienti multimediali;</li><li>* registri elettronici (Registro Spaggiari), piattaforme didattiche (Weschool) e archivi cloud;</li><li>* sicurezza dei dati e privacy;</li><li>* sperimentazione e attivazione di nuove soluzioni digitali hardware e software</li></ul>
Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni (alunni H, BES , DSA...)</li><li>- costruire percorsi, attività, progetti che sviluppino comprensione, consapevolezza e uso appropriato e "sano" delle tecnologie informatiche in sinergia con gli strumenti più tradizionali non digitali.</li></ul>
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rafforzare la formazione sull'innovazione di nuove pratiche didattiche (azioni coerenti con il PNRR D.M. 65- D.M. 66);</li><li>- realizzare una comunità online con le famiglie e il territorio, attraverso servizi digitali (registro elettronico, sito web, mailing list, piattaforma WeSchool) che innovino e potenzino il dialogo scuola-famiglia;</li><li>- potenziamento e ampliamento delle reti wi-fi nelle scuole del Circolo;</li><li>- monitoraggio ed aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi;</li><li>- creazione di ambienti e-learning.</li></ul>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le risorse finanziarie consistono, in parte, in fondi statali assegnati all'Istituzione Scolastica (ricordiamo il Progetto STEM-siSTEMiamo la didattica)- in parte, all'adesione ad iniziative sul territorio e, in parte, da fondi comunitari già assegnati o in fase di assegnazione;</li></ul>





- realizzazione di Ambienti Digitali (Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale).
- Con il PNRR, il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" (decreto 161 del 14 giugno 2022) investe nella trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento.

#### Percorsi di inclusione

Il IV Circolo è molto sensibile a questo aspetto ed ha istituito una figura interna di riferimento DSA a supporto degli insegnanti, in un'ottica di linee di intervento comuni. In collaborazione con la Facoltà di Psicologia di Bologna, il CTS di Forlì-Cesena. Il IV Circolo ha aderito al progetto PROFFILO + CIFRA che tramite screening periodici, in prevalenza ai bambini delle prime due classi di scuola primaria ma estesi a tutti gli alunni, si prefigge l'individuazione precoce dei disturbi DSA.

Le Scuole del Circolo Didattico realizzano percorsi ed attività per favorire l'inclusione di alunni BES (con Bisogni Educativi Speciali) e redigono, in accordo con le famiglie degli alunni, PDP (Piani Didattici Personalizzati), aggiornati annualmente, al fine di offrire percorsi di apprendimento il più possibile adeguati alle necessità degli alunni.

Dal momento dell'ingresso di un alunno con una certificazione di disabilità (Legge 104 del 1992), la scuola deve redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento che definisce le linee programmatiche del percorso educativo/formativo dell'alunno mediante obiettivi educativi e didattici specifici.

I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiano una logica "qualitativa", sulla base di un progetto d'inclusione condiviso con le famiglie e i servizi socio-sanitari del territorio.

#### Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Il IV Circolo di Cesena ha alcune scuole soggette a un forte processo migratorio, questo implica in taluni plessi la presenza di un consistente numero di alunni stranieri, in gran parte nati in Italia, ma con una conoscenza e padronanza della lingua a volte inferiore alle aspettative.

La Commissione Intercultura ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza, documento deliberato dal Collegio Docenti, con la finalità di trovare modalità comuni all'interno dei 10 plessi di questo Circolo



per l'accoglienza, l'ascolto, la comunicazione e la facilitazione nel processo d'inserimento e inclusione degli alunni stranieri nella nuova realtà scolastica.

Le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza si propongono di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- sostenerli nella fase d'adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia neoarrivata;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

La scuola utilizza i finanziamenti provenienti dallo Stato, da Enti locali ed Associazioni per attivare laboratori di recupero e potenziamento della lingua italiana come L2.

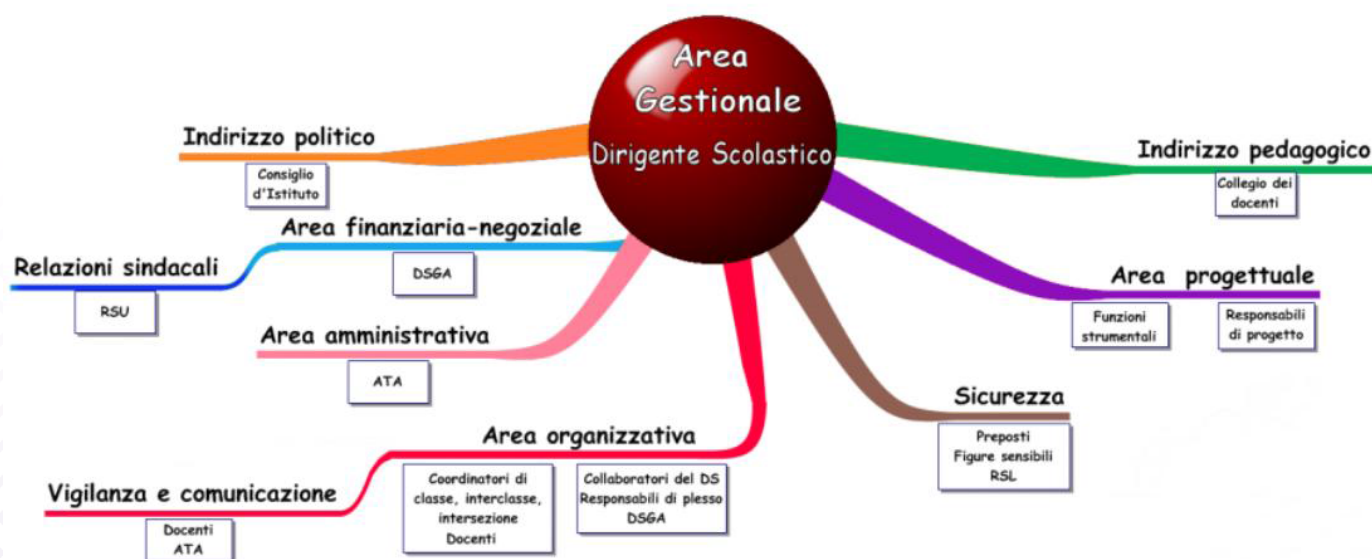


## Scelte organizzative

Il IV Circolo di Cesena è un'organizzazione complessa fatta di persone; in quanto organismo vivente, esso non consegue alla semplice somma delle singole competenze e funzioni, ma cresce grazie alla sinergia tra le potenzialità e i talenti di ciascuno.

L'organizzazione del nostro Circolo è rappresentata in questa mappa che illustra competenze e responsabilità delle persone che si impegnano nella sua gestione.

# Funzionigramma



Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti...), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili dei diversi compiti, DSGA), i singoli docenti e il personale ATA collaborano nell'obiettivo comune di offrire a tutti gli alunni un servizio che promuova la loro crescita umana, formativa e culturale.





Il nostro lavoro aspira alla collegialità ed alla condivisione, al riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché al confronto nella diversità di opinioni, vista da ciascuno come una ricchezza mirata a perseguire una buona riuscita dello scopo che sostanzia il lavoro di tutti.